



**POR FESR 2014 – 2020**  
**Asse III azione 3.4.1.**

**Avviso a Sostegno degli**  
**Investimenti Innovativi**  
**2019**

# **Avviso per la presentazione delle domande di contributo a Sostegno degli investimenti innovativi 2019**

## **INDICE**

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Risorse
- Art. 3 – Soggetti beneficiari
- Art. 4 – Oggetto degli interventi
- Art. 5 – Regime di aiuto e Misura delle agevolazioni
  - Art. 5.1 – Regime di aiuto
  - Art. 5.2 – Misura delle agevolazioni
- Art. 6 – Norme generali e limiti minimi e massimi di ammissibilità delle spese
  - Art. 6.1 – Spese ammissibili
- Art. 7 – Spese escluse
- Art. 8 - Compilazione e invio delle domande di ammissione
  - Art. 8.1 – Registrazione dell'impresa a FED Umbria
  - Art. 8.2 – Compilazione delle domande
  - Art. 8.3. – Invio delle domande di ammissione e termini
  - Art. 8.4 – Assistenza tecnica alla compilazione e invio delle domande e responsabilità
- Art. 9 – Istruttoria formale e valutazione dei progetti
  - Art. 9.1 – Richieste di integrazioni
- Art. 10 – Attribuzione dei punteggi
- Art. 11 – Ordine di istruttoria
- Art. 12 – Tempi di realizzazione del progetto
- Art. 13 – Variazioni e proroghe del programma di investimenti
- Art. 14 – Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 15 - Rinunce al contributo
- Art. 16 - Erogazione del contributo
  - Art. 16.1 – Erogazione anticipo del contributo
  - Art. 16.2 – Erogazione saldo del contributo
- Art. 17 – Rendicontazione del progetto
- Art. 18 - Divieto di cumulo
- Art. 19 – Obblighi per i beneficiari
- Art. 20 – Controlli in loco
- Art. 21 – Revoca e recupero delle somme erogate
- Art. 22 – Tempi e fasi del Procedimento
- Art. 23 – Rispetto delle norme comunitarie
- Art. 24 – Disposizioni finali
- Art. 25 – Modulistica

## **Art. 1 – Finalità**

1. Il presente avviso è emanato nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare del Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e del Regolamento (UE) n.1301 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". L'avviso è, inoltre, emanato nel rispetto dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea, del POR FESR Umbria 2014-2020 Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI" approvato dalla Commissione Europea in data 12/02/2015 con Decisione C(2015)929 e di quanto previsto dalla D.G.R. n. 533 del 6 maggio 2019, successivamente integrata della D.G.R n. 937 del 01/08/2019.
2. In particolare, in linea con l'Azione 3.4.1 dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 e con la leva n.4 "Promuovere processi di innovazione continua e diffusa" della Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione Umbria (RIS3) il presente avviso promuove gli investimenti innovativi delle (PMI)<sup>1</sup> anche in coerenza con gli ambiti di specializzazione identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS 3) - di cui alla Deliberazione n. 888 del 16 luglio 2014 e s.m.i..
3. Il presente avviso mira a fornire uno strumento per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale, supportando le Piccole e Medie Imprese (PMI) che vogliano realizzare investimenti innovativi conseguendo, congiuntamente, l'ampliamento della capacità produttiva e dell'occupazione. In particolare, la D.G.R. n. 533 del 6 maggio 2019 e la successiva D.G.R n. 937 del 01/08/2019 stabiliscono che il 60% delle risorse debbano essere assegnate alle piccole imprese così come definite nell'Allegato I del Reg. UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014. Ciò in ottemperanza a quanto indicato nello "Small Business Act" per l'Europa COM(2008)394 volto alla valorizzazione delle PMI.

## **Art. 2 – Risorse**

1. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a **€ 5.000.000,00**, secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 533 del 6 maggio 2019, successivamente integrata con D.G.R n. 937 del 01/08/2019, e trovano copertura nelle risorse del POR FESR 2014-2020 assegnate all'Azione 3.4.1. dell'Asse III, secondo le disponibilità del Bilancio regionale 2019 - 2021.
2. Nell'ambito della suddetta dotazione si costituiscono tre distinte riserve territoriali/settoriali.
3. Una riserva (Riserva A territoriale), con una dotazione finanziaria di **€ 400.000,00**, è costituita a favore delle imprese aventi sede operativa nell'Area Nord Est Umbria di cui alla D.G.R. n.857 del 2 agosto 2018<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Per essere definita PMI l'impresa deve possedere, i requisiti di cui all'allegato I al Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014 e s.m.i.

<sup>2</sup> I comuni appartenenti alla suddetta Area sono: Gubbio, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Costacciaro, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Valfabbrica.

4. Una seconda riserva (Riserva B settoriale), con una dotazione finanziaria di € 200.000,00, è costituita a favore delle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 11 del 04/12/2018, e che hanno sede operativa nella regione Umbria (*Allegato 1*).
5. Una terza riserva (Riserva C territoriale), con dotazione finanziaria di € 800.000,00, è costituita a favore delle imprese aventi sede operativa nell'Alto Tevere, in considerazione di quanto disposto dall'art. 40 del D.L. 34/2019 convertito con la L. 58/2019<sup>3</sup>.
6. Al momento dell'invio della domanda l'impresa che abbia i requisiti di appartenenza ad una o più riserve, potrà scegliere alternativamente di essere collocata nella dotazione generale ovvero in una delle riserve per le quali possiede i requisiti. La scelta effettuata è definitiva e non potrà più essere modificata una volta che siano scaduti i termini di invio della domanda di partecipazione. Qualora peraltro in sede di istruttoria di cui al successivo art. 9 si ravvisi la mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti per la collocazione nell'ambito della riserva prescelta l'impresa sarà esclusa dai benefici, senza possibilità di spostamento in altra riserva o nella dotazione generale.
7. Ferme restando le riserve territoriali/settoriali di cui ai commi precedenti si stabilisce inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla citata D.G.R. n°533/2019, che il 60% delle risorse sia destinato a favore delle piccole imprese così come definite nell'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e s.m.i. Si precisa al riguardo che l'assegnazione del 60% delle risorse a favore delle piccole imprese opera in subordine rispetto alle citate riserve territoriali/settoriali. Pertanto solo nell'ipotesi in cui la dotazione complessivamente assegnata ad una riserva territoriale/settoriale non venga assorbita all'interno della stessa, le risorse in eccesso saranno ricondotte alla dotazione principale ovvero, su diversa ed espressa indicazione della Giunta regionale, attribuite ad altra riserva.
8. Le risorse complessivamente stanziare potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.

**TABELLA 1 –DOTAZIONE COMPLESSIVA E RISERVE TERRITORIALI/SETTORIALI**

<b>Dotazione complessiva € 5.000.000,00</b>			
<b>Dotazione generale (al netto delle riserve)</b>	<b>Riserva A (territoriale) Imprese con sede operativa area Nord Est Umbria</b>	<b>Riserva B (settoriale) Imprese operanti nel campo dell'Informazione Locale</b>	<b>Riserva C (territoriale) Imprese con sede operativa Alto Tevere</b>
<b>€ 3.600.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 800.000,00</b>
<b>di cui Assegnazione 60% piccole imprese (operante in subordine rispetto alle dotazioni delle riserve territoriali/settoriali)</b>			
<b>€ 2.160.000,00</b>	<b>€ 240.000,00</b>	<b>€ 120.000,00</b>	<b>€ 480.000,00</b>

### **Art. 3 – Soggetti beneficiari**

1. Possono accedere alle agevolazioni del presente avviso le PMI extra agricole ubicate nel territorio della regione Umbria che alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:
  - a. Essere in possesso dei requisiti di PMI di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (*Allegato 2*);

<sup>3</sup> I comuni appartenenti alla suddetta Area sono: Umbertide, Montone, Pietralunga, Lisciano Niccone, Città di Castello, Citerna, San Giustino, Monte Santa Maria Tiberina.

- b. Iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA (*per le imprese tenute all'iscrizione al Registro delle imprese*) ovvero possesso di P.IVA ed iscrizione ad albi/elenchi/ordini professionali previsti dalla vigente normativa (*per i soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle imprese*).
  - c. presenza di almeno un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale risultante da visura camerale (*per le imprese beneficiarie iscritte al Registro delle imprese*) ovvero indicazione del luogo di esercizio dell'attività d'impresa nel territorio regionale, come riscontrabile dal certificato di attribuzione della Partita IVA, (*per i soggetti non iscritti al Registro delle imprese*).
  - d. la suddetta sede oggetto dell'intervento deve risultare attiva e possedere il codice di attività ATECO 2007 tra quelli ricompresi nell'*Allegato 3*;
  - e. essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria ecc.), né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
  - f. non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
  - g. essere attive e non sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.);
  - h. non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo (D.L. n.83/2012 convertito in Legge 07/08/2012 n. 134);
  - i. non presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012 e s.m.i.;
  - j. (*per le sole imprese operanti nel campo dell'informazione locale di cui al precedente art. 2, comma 3*) possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 6 della Legge regionale n. 11/2018 (*Allegato 1*). Tale verifica verrà effettuata dal Comitato regionale per la verifica e il monitoraggio degli interventi di cui alla L.R. n.11/2018, previsto dall'art. 7 della legge medesima.
2. Non sono ammesse ai benefici le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e dal Reg.(UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
  3. Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli all'esito delle quali il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto elencato nell'Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE).

#### **Art. 4 – Oggetto degli interventi**

1. Gli interventi finanziabili sono investimenti innovativi finalizzati all'introduzione in azienda di nuovi prodotti e/o processi produttivi e all'ampliamento della capacità produttiva dell'azienda medesima
2. Gli interventi dovranno essere realizzati presso un'unica sede operativa dell'impresa in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 comma 1, lettere c) e d).

#### **Art. 5 – Regime di aiuto e Misura delle agevolazioni**

##### **Art. 5.1 – Regime di aiuto**

1. I contributi di cui al presente avviso sono concessi alternativamente - in base alla scelta operata dall'impresa al momento della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni - ai sensi dei seguenti Regolamenti:
  - a) **Reg. (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in **regime di esenzione**, pubblicato sulla GUUE L187/1 del 26/06/2014 e smi;
  - b) **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "**de minimis**" pubblicato sulla GUUE n° 352 del 24/12/2013, e smi
2. I regimi di aiuto, utilizzati nell'ambito del presente avviso - ai sensi del suddetto Reg. (UE) n. 651/2014 - sono i seguenti:
  - D.G.R. n. 198 del 23/02/2015 - Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex art. 17 Reg. (UE) n. 651/2014;
  - D.G.R. n. 424 del 27/03/2015 - Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti a finalità regionale ex art. 14 Reg. (UE) n. 651/2014.
3. In relazione al regime di esenzione ex Reg. (UE) n. 651/2014 si precisa che, qualora l'impresa beneficiaria opti per il Regime di aiuto a favore degli investimenti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento medesimo, in sede di presentazione della domanda di ammissione dovrà rendere apposita dichiarazione con la quale attesta di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve attuarsi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la richiesta di agevolazione e si impegna a non farlo nei due anni successivi alla conclusione dello stesso (modifica introdotta dal Reg. (UE) n. 1084/2017, articolo 1, paragrafo 10, lettera c).
4. In relazione al regime de minimis si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
5. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente - utilizzando lo schema di cui all'*Allegato 6/a* - deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi a tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013.
6. Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "de minimis" secondo lo schema di cui all'*Allegato 6/b*. Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda.
7. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'*Allegato 6/c* nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento.
8. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'*Allegato 6/d*.

### **Art. 5.2 – Misura delle agevolazioni**

1. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare complessivo delle spese ritenute ammissibili in sede di valutazione del progetto, considerate al netto dell'IVA recuperabile e di ogni altro onere accessorio e finanziario. Lo stesso non potrà comunque superare l'importo richiesto dall'impresa nella domanda di

ammissione, nel rispetto di quanto disposto negli articoli successivi, secondo le seguente tabella: (Tabella 2 - Misura delle agevolazioni)

**TABELLA 2- MISURA DELLE AGEVOLAZIONI**

<b>MISURA DELLE AGEVOLAZIONI</b>		
<b>REGIME di ESENZIONE</b>	<b>REGIME di ESENZIONE ZONE ASSISTITE art. 107.3.c TFUE (di cui all'Allegato 4)</b>	<b>AIUTI "DE MINIMIS" Reg. (UE) n. 1407/2014</b>
<b>Reg. (UE) n. 651/2014 D.G.R. n. 198/2015</b>	<b>Reg. (UE) n. 651/20 D.G.R. n. 424/2015</b>	
20% piccola 10% media	30% piccola 20% media	25%

### **Art. 6 – Norme generali e limiti minimi e massimi di ammissibilità delle spese**

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del Reg. (UE) n.1303/2013, nonché del D.P.R. 5 febbraio 2018 "Regolamento criteri ammissibilità spese programmi cofinanziati dai Fondi strutturali investimento europei (SIE)".
2. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere pertinenti, congrue, reali, identificabili, documentate, conformi ai principi di sana gestione finanziaria e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente avviso.
3. Sono ammissibili a contributo le spese riferite ad interventi avviati<sup>4</sup> dall'impresa dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e, comunque, fatturate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda medesima.  
A tal fine si considerano:
  - la data di trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni effettuata all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>, secondo le modalità indicate al successivo art. 8.3 e risultante dalla ricevuta di avvenuta trasmissione.
  - la data dei titoli di spesa<sup>5</sup> e dei relativi pagamenti; questi ultimi dovranno essere effettuati secondo le disposizioni di cui al successivo art. 17.
4. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili per il progetto - risultante a seguito della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 9 e nel rispetto delle condizioni e dei vincoli previsti all'art. 6.1 – non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 né superiore ad € 1.000.000,00.
5. La domanda di ammissione verrà esclusa qualora le spese ammissibili riferite al progetto non raggiungano la soglia minima indicata al precedente comma 4.
6. Il rispetto dei limiti, minimo e massimo, di spesa di cui sopra sarà verificato:
  - a seguito di istruttoria valutativa, ai sensi del successivo art. 9;
  - a seguito di eventuali richieste di variazioni al programma di interventi, ai sensi del successivo art.13;
  - in sede di rendicontazione del progetto, ai sensi del successivo art. 17.
7. Non saranno pertanto ammesse variazioni al programma di interventi che comportino, direttamente o a seguito della relativa rivalutazione operata, una riduzione al di sotto

<sup>4</sup> Per avvio dell'intervento si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (ordine, conferma d'ordine, fattura del fornitore del bene, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene che renda irreversibile l'investimento). Si precisa che nel caso di consegna del bene in c/visione prima della presentazione della domanda, la spesa relativa è ammissibile solo nell'ipotesi in cui la trasformazione in c/vendita si attui dal giorno successivo alla presentazione della domanda medesima.

<sup>5</sup> Per titolo di spesa si intende la fattura o altro documento avente forza giuridico - contabile equivalente.

del limite minimo delle spese ammissibili. In tale caso si procederà alla revoca del progetto medesimo.

### **Art. 6.1 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per programmi di investimento finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di rilevanti innovazioni di processo produttivo dell'impresa che risultino strettamente inerenti al codice di attività ATECO 2007 ammissibile come da *Allegato 3*, della sede operativa funzionalmente coinvolta nella realizzazione del progetto. I preventivi relativi alle suddette spese dovranno essere di valore unitario pari o superiore ad € 1.000,00.
2. Tali spese possono riferirsi all'acquisto diretto o all'acquisizione in locazione finanziaria delle seguenti immobilizzazioni<sup>6</sup>:
  - a) **impianti produttivi**, macchinari ed attrezzature, comprese le attrezzature ed utensili di prima dotazione necessarie e funzionali ai nuovi impianti acquisiti solo se fatturati dal medesimo fornitore contestualmente al bene principale cui afferiscono;
  - b) **brevetti e altri diritti di proprietà industriali**;
  - c) **programmi informatici** esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo nel quale vengono inseriti i nuovi investimenti. per un massimo del 15% della somma di tutte le altre voci di spesa inserite nel progetto;
  - d) **opere murarie ed impiantistiche** (elettriche e idrauliche) strettamente necessarie ai fini dell'installazione e del collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese saranno ammesse nel limite del 5% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili per la tipologia a).

Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art.19 lettera b) del D.P.R. 22/2018. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 ovvero all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto e che abbiano sottoscritto apposita convenzione con la Regione Umbria. L'elenco delle società convenzionate, nonché il fac-simile di convenzione e relativa appendice contrattuale, sono reperibili all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/societa-di-leasing-convenzionate>.

### **Art. 7 – Spese escluse**

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
  - a) relative ad interventi avviati in data pari o anteriore alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero effettuate, a **qualsiasi titolo** (es.: ordini di acquisto, acconti, caparre, ed in generale qualsiasi documento giuridicamente vincolante) e **per qualsiasi importo**, in data pari o anteriore a quella di presentazione della domanda di ammissione al avviso. A tal fine farà fede la data di trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni effettuata all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>, secondo le modalità indicate al successivo art. 8.3 e risultante dalla ricevuta di avvenuta trasmissione.
  - b) regolate con modalità diverse da quelle previste dal successivo art. 17 comma 8;
  - c) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto e dalla locazione finanziaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comodato, affitto, prestito, permuta, etc.....);

---

<sup>6</sup> La definizione di immobilizzazioni è quella di cui agli articoli 2424 e segg. C.C.



- d) non afferenti la sede operativa indicata nel progetto;
  - e) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
  - f) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie tra cui spese e perdite di cambio ecc.);
  - g) relative a beni usati e/o a beni oggetto di *revamping*;
  - h) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
  - i) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
  - j) relative a progetti di modifiche di routine o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
  - k) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
  - l) relative ad interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile e spese di adeguamento ad obblighi di legge o regolamenti;
  - m) sostenute per mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
  - n) relative ad immobili e connesse opere murarie (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ecc.) ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici strettamente necessari all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e macchinari acquisiti di cui al precedente art. 6.2 comma 2 lettera d);
  - o) relative ad impianti tecnici generali (a titolo esemplificativo: impianto di riscaldamento e/o condizionamento, impianto idraulico, impianto elettrico generale ivi comprese le cabine elettriche, impianto videosorveglianza e/o antifurto);
  - p) relative a parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui al precedente art. 6.1, comma 2 lettera a);
  - q) relative a tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori, transpallet, piattaforme elevatrici mobili);
  - r) relative a tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, fotocamere, telecamere);
  - s) relative all'acquisto di hardware e software riconducibili in senso stretto a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, abbonamenti telefonici o adsl ecc.). Fanno eccezione i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo nel quale vengono inseriti i nuovi investimenti, purché tale connessione esclusiva sia adeguatamente argomentata nella domanda di ammissione alle agevolazioni.
  - t) relative a materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
  - u) relative a materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto del contributo;
  - v) relative ad operazioni di *lease back* su beni già di proprietà della impresa richiedente;
  - w) relative a fornitura e/o installazione di impianti o macchinari qualora la stessa costituisca l'attività tipica dell'impresa come individuabile dalla visura camerale;
  - x) relative a spese in generale diverse da quelle ammissibili.
2. Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:

- a) dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- b) da società con rapporti di partecipazione di qualunque tipo al capitale sociale dell'impresa (ivi inclusi rapporti di controllo e collegamento ex art. 2359 c.c.). In via di eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario documenti, tramite benchmark di mercato e almeno cinque preventivi, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore nel mercato delle voci di spesa oggetto di fornitura;
- c) da società con rapporti di partnership che prevedono accordi tra più soggetti mirati ad ottenere gli stessi scopi (es. economici o sociali);
- d) da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori.

### **Art. 8 - Compilazione e invio delle domande di ammissione**

1. Le domande di ammissione alle agevolazioni dovranno essere **compilate** esclusivamente mediante la piattaforma informatica <http://bandi.regione.umbria.it> e successivamente **inviate** alla Regione Umbria tramite accesso al portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> nei termini e secondo le modalità di seguito previste rispettivamente all'articolo 8.2 e 8.3.  
Come precisato al successivo art. 8.3, ai fini della **validità legale** della domanda di contributo fa fede esclusivamente **l'invio telematico** effettuato sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>, momento in cui si determina la formale acquisizione della domanda al protocollo regionale. Pertanto **la sola compilazione della domanda** secondo le modalità di cui all'art. 8.2 **non costituisce presentazione della richiesta di agevolazione**.
2. La Regione Umbria si riserva la facoltà (con comunicazione del Dirigente responsabile) di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili.

### **Art. 8.1 – Registrazione dell'impresa a FED Umbria**

1. Ai fini della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:
  - dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura online riportata nell'*Allegato 5*;
  - di una marca da bollo da € 16,00;
  - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante;
  - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.

### **Art. 8.2 – Compilazione delle domande**

1. La compilazione delle domande di ammissione a contributo potrà essere effettuata a partire dalle ore 10.00 del **27 novembre 2019** e fino alle ore 12:00:00,000000 del **21 gennaio 2020** utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.
2. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:

- a) copia dei preventivi di spesa con descrizione analitica dei singoli beni e relativi importi;
  - b) (se il progetto prevede un incremento occupazionale) prospetto previsionale dell'incremento occupazionale (*Allegato 7*).
  - c) (se l'impresa beneficiaria ha optato per il regime "de minimis") dichiarazione de minimis da rendere secondo i modelli e le istruzioni di cui agli *Allegati 6a, 6b, 6c e 6/d*;
3. Si precisa che il prospetto previsionale dell'incremento occupazionale e la dichiarazione de minimis, prima dell'inserimento nell'apposita sezione, dovranno essere firmate digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa dichiarante, con la conseguente generazione dei corrispondenti files con estensione .p7m. Il sistema non consentirà l'inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal .p7m.
4. Terminata la compilazione di tutte le maschere previste, nonché l'upload degli allegati, l'impresa dovrà:
- a. generare il modello di Domanda di ammissione comprensiva di Scheda tecnica di progetto (Modello A). La domanda conterrà l'indicazione degli allegati inseriti. Il contenuto di detto documento è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente avviso. Il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico;
  - b. firmare digitalmente il modello da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, generando conseguentemente i corrispondenti files con estensione .p7m;
  - c. completare la fase di compilazione della domanda. A tal fine è necessario uploadare il file "Domanda di ammissione" firmato digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "completa compilazione".
- Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per il successivo invio. Il sistema rilascerà una **ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione** contenente il codice identificativo domanda, il codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e il codice fiscale del soggetto compilatore. Tale ricevuta dovrà essere conservata ai fini del successivo invio della domanda stessa come descritto nel successivo art. 8.3.
5. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della domanda, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'originale cartaceo della domanda di ammissione, con apposta la marca da bollo annullata, dovrà essere conservato a cura del richiedente i benefici, indipendentemente dall'esito della domanda, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibito a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una domanda. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà a effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

### ***Art. 8.3. – Invio delle domande di ammissione e termini***

1. L'invio delle domande di ammissione potrà essere effettuato a partire dalle ore 10.00 del **17 dicembre 2019** e fino alle ore 12:00:00,000000 del **21 gennaio 2020** esclusivamente accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione.

Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento dei dati contenuti nella suddetta ricevuta e più precisamente: codice identificativo domanda, codice fiscale dell'impresa richiedente i benefici e codice fiscale del soggetto compilatore.

Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore purché accreditato sul sistema FED Umbria e in possesso dei dati di cui al comma precedente.

2. A seguito dell'invio verrà rilasciata la **ricevuta di avvenuta trasmissione** con indicate la data e l'ora di trasmissione che determinano l'ordine cronologico di presentazione delle domande secondo il quale - ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98 e tenendo conto delle riserve territoriali/settoriali nonché dell'assegnazione di risorse a favore delle piccole imprese - sarà effettuata l'istruttoria delle richieste pervenute.
3. Nel sistema saranno successivamente resi disponibili il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.
4. Ai fini della validità legale della domanda di contributo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le domande di contributo trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite raccomandata, ecc.).
5. Costituiscono cause di esclusione:
  - a. la compilazione della Domanda di contributo con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2;
  - b. l'upload sul sistema di una Domanda di ammissione compilata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2;
  - c. la mancata apposizione, sulla Domanda di ammissione, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
  - d. l'apposizione sulla Domanda di ammissione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
  - e. la trasmissione della Domanda di ammissione con modalità diverse da quelle indicate in tale articolo;
  - f. la trasmissione di una Domanda di ammissione contenente dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della domanda.
6. Alla stessa impresa non è consentito presentare più domande di agevolazione ancorché relative a differenti tipologie di spesa. Nel caso di domande di agevolazione multiple sarà presa in considerazione la prima domanda inviata. Nel caso in cui un'impresa, nei termini di cui all'art. 8.3, decida di inviare una nuova domanda in sostituzione della precedente, dovrà preventivamente inviare la rinuncia alla precedente domanda tramite PEC all'indirizzo [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it).

#### ***Art. 8.4 – Assistenza tecnica alla compilazione e invio delle domande e responsabilità***

1. L'assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.40 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email [servicedesk@umbriadigitale.it](mailto:servicedesk@umbriadigitale.it)).
2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.

3. L'amministrazione regionale, esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione e trasmissione online della domanda, dovuto a malfunzionamento del server della Regione Umbria, provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale interruzione, dando puntuale informazione sul sito [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) e all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it> dell'orario di riavvio del servizio e dell'eventuale prolungamento del medesimo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte del Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese. La Regione non procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati.

### ***Art. 9 – Istruttoria formale e valutazione dei progetti***

1. La procedura di selezione delle domande sarà effettuata tramite una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i..
2. Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno avviate in istruttoria secondo l'ordine di presentazione delle stesse e tenendo conto delle riserve territoriali/settoriali nonché dell'assegnazione di risorse a favore delle piccole imprese. Alle imprese interessate, sarà comunicato l'avvio del procedimento nel rispetto di quanto indicato al successivo articolo 22.
3. Le richieste di agevolazione pervenute saranno sottoposte a una prima **istruttoria formale** tesa a verificare:
  - a) la ricevibilità ovvero compilazione e inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso e regolarità della stessa;
  - b) l'ammissibilità formale della domanda ovvero la sussistenza dei requisiti di cui ai precedenti artt. 3 e 4;. I requisiti soggettivi previsti nell'art. 3, dichiarati ai sensi dell'art. 38, comma 2 in combinato disposto con gli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 saranno oggetto di controlli a campione effettuati dai funzionari del Servizio sviluppo e Competitività delle Imprese;
  - c) la completezza della documentazione presentata e la necessità di eventuali integrazioni da richiedere;
4. Nel caso in cui l'istruttoria formale abbia esito positivo il progetto verrà presentato per la fase di **valutazione** al Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) appositamente istituito con determinazione direttoriale. Il CTV provvederà a:
  - assegnare il punteggio a ogni singolo programma d'investimento in base a quanto previsto nell'art.10.
  - determinare le spese ammissibili a contributo valutando la congruità e la coerenza delle stesse, operando se del caso anche eventuali decurtazioni/riduzioni;
5. Ai fini della ammissibilità ai benefici il programma di investimenti dovrà conseguire un punteggio pari o superiore a 40 punti. Inoltre, come già indicato al precedente art. 6, comma 4, l'ammontare complessivo delle spese ritenute ammissibili a seguito della valutazione effettuata non potrà risultare inferiore ad € 50.000,00. Qualora quindi il programma consegua un punteggio inferiore a 40 punti ovvero l'ammontare complessivo delle spese ritenute ammissibili a seguito di valutazione risulti inferiore ad € 50.000,00 il progetto verrà escluso dai benefici.
6. In caso di valutazione positiva del progetto verrà adottata apposita Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo spettante e ne sarà data comunicazione formale all'impresa beneficiaria.
7. Si precisa che la suddetta concessione è condizionata all'acquisizione:
  - a) del DURC regolare dell'impresa, ai sensi art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98.
  - b) della documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione,

nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;

8. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare l'intervento agevolato entro i 15 (quindici) giorni successivi al ricevimento della comunicazione di concessione, secondo le modalità ivi specificate.
9. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale o di valutazione vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti, riceveranno formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i..

### ***Art. 9.1 – Richieste di integrazioni***

1. Nel corso delle fasi di istruttoria formale e valutazione potranno essere richieste all'impresa, tramite PEC, eventuali integrazioni alla domanda presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura della stessa nel **termine perentorio di 15 (quindici) giorni** dalla data di ricevimento della richiesta.
2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
  - l'esclusione della relativa domanda dai benefici, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
  - la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

### ***Art. 10 – Attribuzione dei punteggi***

1. Per ciascun progetto il C.T.V. attribuisce il punteggio sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo (comprensiva di scheda tecnica), eventualmente integrati sulla base di quanto richiesto formalmente all'impresa in sede di istruttoria.
2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. L'investimento sarà ritenuto ammissibile qualora il punteggio sia pari o superiore a 40.
3. La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata in base ai **criteri** di seguito illustrati.

#### **a) Incremento occupazionale. (Punteggio massimo: 20)**

L'incremento occupazionale è riferito ai dipendenti attivati presso la sede operativa individuata come sede del programma di intervento ed è dato dalla differenza dei dipendenti rilevati alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo, rispetto al numero degli occupati nella medesima sede rilevati alla data di presentazione della domanda.

A tal fine sono considerati occupati i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time e rilevati attraverso il modello UNIEMENS effettuata ai sensi dell'art. art.44 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in legge dalla L. 24 novembre 2003, n. 326.

Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa sede operativa della stessa impresa.

Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 87 convertito con Legge 9 agosto 2018, n. 96, l'incremento occupazionale degli addetti all'unità produttiva interessata dall'investimento deve essere mantenuto per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimenti.

TIPOLOGIA DI IMPRESA	<b>Piccola impresa</b> (occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro)		<b>Media impresa</b> (occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo inferiore a 50 milioni e/o totale di bilancio annuo inferiore a 43 milioni di euro)			
INCREMENTO OCCUPAZIONALE	1	2 - più di 2	1	2	3	4 - più di 4
PUNTEGGIO	10	20	5	10	15	20

**b) rilevanza patrimoniale dell'investimento.** (*Punteggio massimo: 18*)

Il valore assunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra il valore dei nuovi investimenti previsti dal programma ed ammissibili e gli investimenti totali, intesi come valore complessivo risultante dalla somma degli investimenti nuovi e di quelli netti preesistenti<sup>7</sup>. Il risultato viene moltiplicato per 18, con arrotondamento alla terza cifra decimale, con un massimo assegnabile di punti 18.

**c) innovatività dell'investimento.** (*Punteggio massimo: 50*)

L'investimento innovativo proposto dall'impresa richiedente verrà valutato nella sua interesse attraverso l'*Indice di innovatività*; tale indice misura il contenuto innovativo dell'investimento e potrà assumere un valore compreso tra 0 ed 1. Qualora il valore attribuito a tale indice sia pari a 0 il progetto verrà escluso.

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata tenendo in considerazione le specifiche di seguito riportate:

Il progetto evidenzia elevata innovazione di prodotto e di processo	1
Il progetto evidenzia elevata innovazione di prodotto o di processo	0,9
Il progetto evidenzia buona innovazione di prodotto e di processo	0,8
Il progetto evidenzia buona innovazione di prodotto o di processo	0,7
Il progetto evidenzia discreta innovazione di prodotto o di processo	0,6
Il progetto evidenzia adeguata innovazione di prodotto o di processo	0,4
Il progetto non evidenzia alcuna innovazione di prodotto o di processo	0

Il valore dell'indice così determinato sarà moltiplicato per 50.

L'assegnazione del punteggio verrà effettuata tenendo conto dell'impatto prodotto dagli investimenti acquisiti in termini di accrescimento della frontiera tecnologica aziendale tenendo in particolare riferimento in ordine di rilevanza:

<sup>7</sup> Per investimenti netti preesistenti si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti alla data del 31/12/2018. Per quanto concerne gli investimenti effettuati prima del 31/12/2018 tramite locazione finanziaria gli stessi dovranno essere inseriti nel valore degli investimenti netti preesistenti. In questo caso l'importo da considerare tra gli investimenti netti preesistenti dovrà essere pari al prezzo del bene, fatturato dal fornitore alla società di leasing, ridotto di un importo pari a detto valore del bene diviso per il numero dei canoni di leasing previsti dal contratto, comprensivi dell'eventuale maxi - canone iniziale, e moltiplicato per il numero dei canoni pagati fino alla data del 31/12/2018.

Nel caso di imprese costituite in data successiva all'1/01/2019 il valore dell'indicatore sarà convenzionalmente attribuito in misura pari a punti 5.

Sono in ogni caso escluse dal computo degli investimenti preesistenti le immobilizzazioni di cui al punto B.I.5. e al punto B.III dell'art. 2424 C.C.

Ai fini del calcolo degli investimenti netti preesistenti farà fede esclusivamente il dato riportato nell'apposita sezione della scheda tecnica, anche riscontrabile in sede di rendicontazione con ogni documentazione fiscale e/o contabile ufficiale (bilanci, dichiarazioni dei redditi, libro cespiti ammortizzabili, ecc.) riferita alla data del 31/12/2018.



- miglioramento qualitativo e/o quantitativo di prodotto e/o di processo;
- aumento della produttività e/o riduzione dei costi;
- ampliamento della gamma dei prodotti;
- impatto sul mercato;
- possesso/rilascio di un brevetto;
- industrializzazione del risultato di un progetto di ricerca e sviluppo e che tale attività sia evidenziata nel bilancio aziendale e dai relativi allegati;
- correlazione del programma di investimento alle linee di intervento definite nell'ambito del piano nazionale industria 4.0.

d) **Coerenza con la RIS 3** (*Punteggio massimo: 8*)

Per essere ammessa a contributo l'idea progettuale presentata dovrà essere **coerente** con una delle **aree di specializzazione** individuate nella Strategia RIS3 dell'Umbria, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16/07/2014 (RIS3), e successivamente aggiornata dai contenuti della D.G.R. n. 1481 del 20/12/2018 e convalidata dalla Commissione Europea con nota Ares(2019)2354805 - 03/04/2019.

Tale documento risulta reperibile al link:  
[http://www.regione.umbria.it/displaydoc?p\\_p\\_id=110\\_INSTANCE\\_5GZTrBDKfga8&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&\\_110\\_INSTANCE\\_5GZTrBDKfga8\\_struts\\_action=%2Fdocument\\_library\\_display%2Fview\\_file\\_entry&\\_110\\_INSTANCE\\_5GZTrBDKfga8\\_fileEntryId=16781348](http://www.regione.umbria.it/displaydoc?p_p_id=110_INSTANCE_5GZTrBDKfga8&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_110_INSTANCE_5GZTrBDKfga8_struts_action=%2Fdocument_library_display%2Fview_file_entry&_110_INSTANCE_5GZTrBDKfga8_fileEntryId=16781348)

Le aree di specializzazione individuate nella RIS 3 sono:

- Made in Italy Design Creatività
- Fabbrica intelligente (inclusiva dell'Aerospazio)
- Energia e ambiente
- Chimica Verde
- Agrifood
- Salute
- Smart secure and inclusive Communities

Nell'*Allegato 8* si riportano le aree di specializzazione e le relative traiettorie tecnologiche individuate nella RIS3 Umbria aggiornata come indicato al comma precedente.

Il punteggio sarà assegnato a seconda che la coerenza con la RIS 3 sia ritenuta alta (8 punti), media (6 punti), bassa (4 punti).

Qualora non venga riscontrata alcuna coerenza con la Strategia RIS 3 il progetto verrà escluso.

e) **Prevalente conduzione femminile dell'impresa** (*Punteggio attribuito:2*)

Per imprese a prevalente composizione femminile si intendono, a norma dell'art. 53 del D. Lgs. n.198/2006, le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne.

f) **Impatto in termini di tutela ambientale** (*Punteggio attribuito:2*)

Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio si considera l'acquisizione o il possesso da parte dell'impresa beneficiaria di una delle seguenti certificazioni: EMAS, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001.

La certificazione in oggetto dovrà risultare in corso di validità alla data di rendicontazione dell'intervento agevolato.



### **Art. 11 – Ordine di istruttoria**

1. Le istanze pervenute entro il termine fissato all'articolo 8.3 saranno istruite - fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate ad ogni riserva territoriale/settoriale e alla dotazione generale - secondo l'ordine cronologico determinato in base alla data e ora di trasmissione della domanda di ammissione effettuata all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>. nonché tenuto conto dell'assegnazione del 60% delle risorse a favore delle piccole imprese di cui all'art. 2, comma 7.
2. L'elenco sarà approvato con Determinazione Dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese>.

### **Art. 12 – Tempi di realizzazione del progetto**

1. Le imprese ammesse e finanziate riceveranno comunicazione con il dettaglio delle spese ammesse e del contributo riconosciuto contestualmente al modulo di accettazione del contributo concesso. Quest'ultimo dovrà essere reinviato al Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, ai sensi dell'art. 9 comma 8, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.
2. L'intero progetto dovrà essere realizzato, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica, entro il termine di **6 (sei) mesi** dalla data di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione, effettuata via PEC, di concessione del contributo di cui al precedente art.9, comma 6 (**termine ultimo di attuazione**).
3. La Rendicontazione finale di spesa andrà presentata, secondo le modalità di cui al successivo art.16.2 entro il **30 giorni successivi (termine ultimo presentazione rendicontazione spese)**.
4. L'incremento occupazionale nonché l'acquisizione delle eventuali certificazioni ambientali che hanno contribuito all'attribuzione del punteggio dovranno essere realizzati entro il suddetto termine ultimo di rendicontazione.

### **Art. 13 – Variazioni e proroghe del programma di investimenti**

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare eventuali variazioni al programma di investimenti, rese necessarie per sopravvenute esigenze, dandone preventiva comunicazione al Servizio Sviluppo e competitività delle imprese a mezzo PEC [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it). fino a 30 giorni prima del termine ultimo di realizzazione del progetto.
2. Nel caso di modifiche relative esclusivamente al fornitore e/o alla modalità di acquisizione (dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa), per uno o più dei beni previsti ed approvati nel programma di interventi, decorsi 20 giorni dalla richiesta, le variazioni devono intendersi accolte, salvo l'invio di specifiche osservazioni da parte del Servizio Sviluppo e Competitività delle imprese.
3. Rimane comunque non autorizzabile la modifica della modalità di acquisizione dall'acquisto diretto alla locazione finanziaria dopo l'erogazione dell'anticipo di cui al successivo articolo 16.1.
4. Le variazioni diverse da quelle di cui al precedente comma 2 dovranno essere accompagnate dai relativi preventivi di spesa e da uno schema riepilogativo nel quale siano riportate le voci di spesa interessate dalla variazione, il valore ammesso in valutazione per le stesse e il valore variato. Le stesse dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate, evidenziando - sia in termini tecnologici che di ammontare della spesa - le modifiche previste rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi e le finalità originari e dovrà essere comunque garantito il mantenimento:

- della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale;
  - del punteggio minimo previsto dal precedente art. 10, comma 2.
  - dei limiti minimi di spesa ammissibile, di cui al precedente art. 6, comma 4;
5. Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del contributo concesso.
  6. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di convocare il C.T.V. al fine della approvazione delle modifiche presentate al progetto.
  7. È prevista la possibilità di chiedere una proroga per l'attuazione del progetto agevolato per un periodo massimo di 6 mesi. La richiesta, debitamente motivata, deve essere inviata al Servizio Sviluppo e competitività delle imprese a mezzo PEC [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it) entro la scadenza del termine originariamente previsto per l'attuazione.

#### **Art. 14 – Operazioni straordinarie di impresa**

1. Qualora l'impresa beneficiaria effettui un'operazione straordinaria di impresa, deve darne immediata comunicazione a mezzo PEC [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it) al Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese inviando la relativa documentazione, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.
2. Il Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto e il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso.
3. Il Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

#### **Art. 15 - Rinunce al contributo**

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tale impedimento e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it).

#### **Art. 16 - Erogazione del contributo**

1. La presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento dell'anticipo e del saldo del contributo deve essere obbligatoriamente effettuata utilizzando la procedura informatica disponibile nel sistema <http://smg2014.regione.umbria.it/home>.
2. Per poter utilizzare il sistema è necessario che il richiedente si registri quale persona fisica accedendo all'indirizzo <http://smg2014.regione.umbria.it/home> e segua le istruzioni operative accessibili dalla Home cliccando sul link "Modalità di registrazione", richiedere l'abilitazione per l'Avviso a sostegno degli investimenti innovativi 2019.

3. Nella pagina iniziale del sistema informatico sarà disponibile anche la guida operativa nel quale sono illustrate le modalità di rendicontazione delle spese e il loro inserimento nella piattaforma informatica.
4. Non sarà considerata ricevibile la documentazione (per anticipo o saldo) presentata con modalità diverse da quanto previsto al comma 1.

#### ***Art. 16.1 – Erogazione anticipo del contributo***

1. L'impresa beneficiaria per ottenere un anticipo del 40% del contributo concesso, dovrà utilizzare la citata procedura informatica, allegando copia della polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, della durata di quarantadue mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della polizza, redatta secondo lo schema di cui all'*Allegato 9*.
2. Successivamente all'invio della suddetta documentazione attraverso il sistema informatico, l'impresa dovrà inviare tramite raccomandata AR l'originale della polizza fideiussoria di cui al comma 1 al seguente indirizzo: Regione Umbria –Direzione regionale Attività Produttive. Lavoro, Formazione e Istruzione – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia.
3. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta. L'accettazione della polizza fideiussoria è condizionata all'accertamento dei requisiti del soggetto fideiussore di cui al precedente comma, alla verifica che il soggetto fideiussore non risulti inadempiente rispetto a precedenti obblighi assunti nei confronti della Regione Umbria e al riscontro della sua emissione.
4. Si precisa che l'anticipo non è concedibile in relazione alle spese effettuate tramite lo strumento della locazione finanziaria ("leasing").
5. Si precisa inoltre che la suddetta erogazione è condizionata all'acquisizione: della documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;

#### ***Art. 16.2 – Erogazione saldo del contributo***

1. Per ottenere il saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare l'intera documentazione rendicontativa, di cui al successivo art. 17 comma 6, entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di attuazione del progetto agevolato, utilizzando esclusivamente la citata procedura informatica.
2. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.

#### ***Art. 17 – Rendicontazione del progetto***

1. La documentazione pervenuta secondo le modalità di cui all'articolo precedente, verrà esaminata al fine di consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla rilevante normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.

2. La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare la realizzazione di tutti gli aspetti previsti dal progetto iniziale che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio. A tal fine si procederà al ricalcolo del punteggio assegnato in termini di:

- incremento occupazionale;
- rilevanza patrimoniale dell'investimento;
- prevalente conduzione femminile dell'impresa;
- impatto positivo ai fini della tutela ambientale.

Il contributo concesso sarà totalmente revocato qualora a seguito della suddetta verifica e ricalcolo, il punteggio risulti inferiore al punteggio minimo ammissibile pari a 40.

3. Fermo restando quanto indicato al comma precedente, è consentita la rendicontazione di un ammontare di spesa ammissibile inferiore a quella ammessa purché pari ad almeno il 70% (settanta) della stessa e per un importo minimo non inferiore ad € 50.000,00.

4. Il contributo effettivamente spettante verrà determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati e ritenuti ammissibili e dei relativi pagamenti.

5. L'incremento occupazionale sarà calcolato determinando la differenza tra il numero degli occupati attivati presso la sede operativa individuata come sede del programma di intervento, rilevati alla data di presentazione della richiesta di saldo del contributo, rispetto al numero degli occupati della medesima sede rilevati alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

A tal fine sono considerati occupati i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time e rilevati attraverso il modello UNIEMENS effettuata ai sensi dell'art. art.44 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in legge dalla L. 24 novembre 2003, n. 326.

Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa sede operativa della stessa impresa.

6. Entro il termine ultimo di rendicontazione l'impresa dovrà presentare la seguente **documentazione di rendicontazione**:

- **Verbale di collaudo** tecnico relativo ai beni oggetto del programma di intervento, redatto, secondo lo schema di cui all'*Allegato 10*, da un tecnico iscritto all'Albo con adeguate competenze tecniche in materia e che fornisca garanzia di imparzialità. Tale verbale dovrà essere firmato digitalmente dal tecnico incaricato.
- **Modelli UNIEMENS** dell'art. art.44 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in legge dalla L. 24 novembre 2003, n. 326 ed eventuale ulteriore documentazione a dimostrazione della sede operativa nella quale l'incremento stesso è stato realizzato (*in caso di incremento occupazionale*);
- nel caso di acquisto di beni strumentali in **leasing** è necessario presentare:
  - a) Documentazione che abilita il soggetto a rappresentare la società di leasing;
  - b) Appendice al contratto di locazione finanziaria;
  - c) Dichiarazione redatta dalla società di leasing relativa ai canoni già pagati;
  - d) Verbale di consegna dei beni;
  - e) Documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente;
  - f) Documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento.

**Documentazione giustificativa della spesa** come segue:

- a) strumenti, attrezzature, macchinari, hardware e software: documento di trasporto (DDT), titoli di spesa e relativa documentazione giustificativa del pagamento;
- b) brevetti e altri diritti di proprietà industriali: copia attestato di concessione o copia della domanda di richiesta del brevetto, titoli di spesa e relativa documentazione giustificativa del pagamento;
- c) opere murarie ed impiantistiche (elettriche e idrauliche): titoli di spesa e relativa documentazione giustificativa del pagamento e contabilizzazione in bilancio.

7. Le suddette spese verranno considerate ammissibili se effettuate in data successiva all'invio della domanda di ammissione all'avviso ed entro il termine ultimo di attuazione del progetto di cui al precedente art.12.

8. Le quietanze delle spese dovranno essere effettuate esclusivamente e per l'intero importo attraverso bonifico bancario, Ri.ba. o carta di credito aziendale (con esclusione, quindi, dell'utilizzo di carte di credito personali di titolari/soci/legali rappresentanti),(ogni modalità dovrà essere).

La causale di detti giustificativi dovrà riportare l'indicazione degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata). In tutti i casi occorre produrre copia dell'estratto conto corrente intestato all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito.

In particolare in caso di utilizzo della carta di credito aziendale, al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario da parte del beneficiario, è necessario produrre:

1. copia dell'estratto conto della carta di credito aziendale (presumibilmente mensile);
2. copia dell'estratto conto bancario (presumibilmente del mese successivo) da cui risulti l'addebito, nel c/c intestato all'impresa beneficiaria, del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati tramite carta di credito nel mese precedente.

Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati con modalità diverse da quelle sopra elencate e, in particolare, gli importi regolati per contanti ovvero attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore. Le quietanze effettuate parzialmente con modalità non ammissibili comporteranno l'inammissibilità dell'intera spesa

Si precisa che - per esigenze di tracciabilità e al fine di assicurare la corrispondenza fra le somme pagate da parte del beneficiario e le spese ammissibili relative ad una determinata operazione - **tutti i titoli di spesa rendicontati all'interno del progetto dovranno contenere obbligatoriamente il CUP del progetto e il riferimento al presente Avviso.**

9. Il Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese competente per l'istruttoria potrà richiedere all'impresa, per il tramite del sistema informatico, eventuali integrazioni alla documentazione rendicontativa presentata per l'ottenimento del saldo del contributo. Le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati, tramite il medesimo sistema informatico, a cura dell'impresa nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

### ***Art. 18 - Divieto di cumulo***

1. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. Nel caso di aiuto concesso in regime de minimis lo stesso è cumulabile con le agevolazioni concesse da Fondi Pubblici di Garanzia operanti in regime de minimis nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. 1407/2013.
3. Nel caso di aiuto concesso in regime ordinario ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia, è consentito nei limiti delle relative intensità massime di aiuto previste.

### ***Art. 19 – Obblighi per i beneficiari***

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
  - a. fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
  - b. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
  - c. utilizzare i beni oggetto dell'intervento agevolato in via esclusiva nella sede operativa dell'impresa ubicata nel territorio regionale ed individuata quale sede di attuazione dell'intervento agevolato;
  - d. registrare i beni oggetto dell'investimento nel libro cespiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
  - e. garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni previsti agli artt. 3 e 4 del presente Avviso;
  - f. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71, comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo, né utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione, i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i cinque anni dal pagamento finale al beneficiario. In deroga a tale disposizione sopra l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione della Regione Umbria. Ai sensi di quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 71 la suddetta norma non si applica ad operazioni per le quali si verifichi la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Nella sola ipotesi in cui l'impresa beneficiaria delle agevolazioni abbia dichiarato e realizzato un incremento occupazionale la stessa resta sottoposta al disposto di cui all'art. 6 del Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 87, convertito con Legge 9 agosto 2018, n. 96. In tal caso l'incremento occupazionale degli addetti all'unità produttiva interessata dall'investimento deve essere mantenuto per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimenti. Il mancato adempimento comporterà la revoca dell'intero contributo qualora l'incremento sia stato determinante ai fini del raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'avviso e della concessione/erogazione del contributo.
  - g. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea;
  - h. adempiere agli obblighi di informazione di propria competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nello specifico l'impresa beneficiaria dovrà:
    - inserire una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese (finalità e risultati evidenziando il sostegno finanziario ricevuto) sul proprio sito web, ove questo esista;
    - curare l'affissione di almeno un poster (formato minimo A3) all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto e sul sostegno finanziario (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesf/beneficiari-finali>).

- inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l'emblema dell'Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>).
- i. consentire in ogni fase del procedimento controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Umbria e di organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli investimenti finanziati;
  - j. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti;
3. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi degli articoli successivi.

### **Art. 20 – Controlli in loco**

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'Unione Europea ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Gli stessi saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. Con precipuo riferimento ai controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi, gli stessi potranno essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (UE) n. 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione europea o dalla Corte dei Conti europea. Tali controlli saranno finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nell'art. 19 e seguenti, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

### **Art. 21 – Revoca e recupero delle somme erogate**

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
  - a) dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
  - b) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
  - c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
  - d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 19;
  - e) accertamento, successivamente alla concessione/erogazione del contributo, di una dimensione aziendale diversa da quella dichiarata;
  - f) acquisizione di una documentazione antimafia interdittiva ex articolo 84 del decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;



2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

### **Art. 22 – Tempi e fasi del Procedimento**

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Salute, Welfare, Sviluppo economico, Istruzione, Università, diritto allo studio - Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it)
2. Responsabile del procedimento: Daniela Toccacelo tel 075 5045737 e-mail [dtoccacelo@regione.umbria.it](mailto:dtoccacelo@regione.umbria.it)  
Responsabile dell'istruttoria: Melissa Paoletti, tel. 075 5045717 e-mail: [mpaoletti@regione.umbria.it](mailto:mpaoletti@regione.umbria.it)
3. Per **richiesta informazioni** è possibile contattare:  
Serenella Ceccaroni, tel. 075-5045777  
Lara Fiore, tel. 075-5045054  
Arianna Masci, tel. 075-5045515  
e-mail: [investinnovativi@regione.umbria.it](mailto:investinnovativi@regione.umbria.it)
4. L'avvio del procedimento dell'istruttoria sarà comunicato tramite PEC all'impresa interessata.
5. Il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 533/2019 e smi:

Fase	Oneri procedurali	Termine di avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale della domanda pervenuta (ex art. 9)	Invio della comunicazione di avvio del procedimento tramite PEC (ex art. 9)	Il giorno successivo a quello di ricezione della PEC da parte dell'impresa	20 gg	- esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90
				- esito positivo: prosecuzione del procedimento.
Esame Comitato Tecnico di valutazione domanda pervenuta (ex art. 9)		Fine fase precedente	20 gg	Verbali e proposta di ammissibilità
Atto di concessione/esclusione		Fine fase precedente	20 gg	Determina dirigenziale di esclusione
				Determina dirigenziale di concessione del contributo.



6. Nel rispetto della normativa comunitaria (Reg. UE n.1303/2013, art. 132) il contributo verrà erogato entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione, previa verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata

### ***Art. 23 – Rispetto delle norme comunitarie***

1. Gli interventi previsti dal presente Avviso sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e per quanto concerne il regime di aiuto quelli indicati al precedente art. 5.1.
2. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Avviso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Avviso.

### ***Art. 24 – Disposizioni finali***

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente Avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
4. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate a mezzo PEC [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it) alla Dott.ssa Daniela Toccacelo c/o Regione Umbria, Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.
5. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese – Avviso Investimenti innovativi 2019– nome impresa" e l'invio della documentazione dovrà essere necessariamente accompagnato da lettera di trasmissione pena la non ricevibilità della stessa.
6. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.
7. I provvedimenti relativi alla concessione dei contributi potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria, entro 60 giorni dalla data di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione di concessione del contributo.
8. Si rende noto al beneficiario che i propri dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode per quanto disposto dall'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013".

9. Le informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini dell'adesione all'Avviso in oggetto, nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" sono contenute nell'*Allegato 11*.
10. Per quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

### **Art. 25 – Modulistica**

1. Al fine di consentirne la preventiva visione, la modulistica relativa alla domanda di ammissione al presente Avviso è riportata in allegato come segue:
  - Allegato 1 Estratto L.R. n.11/2018, art. 6
  - Allegato 2 definizione PMI (Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i)
  - Allegato 3 Codici ATECO 2007 ammissibili
  - Allegato 4 Elenco zone assistite art. 107 TFUE
  - Allegato 5 Modalità registrazione Fed-Umbria
  - Allegato 6/a Dichiarazione "de minimis" singola impresa
  - Allegato 6/b Dichiarazione "de minimis" imprese collegate
  - Allegato 6/c Riepilogo contributi impresa unica
  - Allegato 6/d istruzione compilazione dichiarazioni "de minimis"
  - Allegato 7 Prospetto previsionale incremento occupazionale
  - Allegato 8 Aree di specializzazione e traiettorie tecnologiche RIS3 Umbria
  - Allegato 9 Schema fideiussione bancaria/polizza fideiussoria assicurativa
  - Allegato 10 Verbale di collaudo
  - Allegato 11 Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679
  - Modello A FAC-SIMILE Domanda di ammissione comprensiva di scheda tecnica